

Cuneo, oggi alla Spazio incontri Crc I manager di Facebook e della Balocco spiegano come sta l'economia

LORENZO BORATTO
 CUNEO

«Il rallentamento della crescita fa tornare la tentazione del protezionismo. I populismi che avanzano creano incertezza, cioè meno investimenti». Aveva detto così un anno fa a Cuneo l'economista Giuseppe Russo, direttore del centro studi Luigi **Einaudi** di Torino e coautore con Mario **Deaglio** del «XXII Rapporto sull'economia globale e l'Italia». Lo studio sarà presentato oggi alle 17,30 a Cuneo, nello Spazio incontri in via Roma 15.

La globalizzazione

La situazione rispetto allo scorso anno è cambiata poco, sempre secondo Russo: «La globalizzazione continua a incontrare resistenze sociali e politiche. E quasi nessuno ha varato riforme per ridurre le disuguaglianze interne».

I problemi

La crescita dell'Italia, inferiore alla media europea, è trainata solo dalle imprese piccole e medie che esportano (nel caso del Cuneese soprattutto nei settori agroalimentare e metalmeccanico) mentre non si riesce a investire in infrastrutture anche se la situazione sarebbe favorevole.

Il rapporto, realizzato da Centro studi **Einaudi** con il contributo del gruppo Ubi da

22 anni, analizza trend macroeconomici e dinamiche geopolitiche, con uno sguardo specifico al ruolo che l'Italia

La presentazione sarà aperta con i saluti di Marco Franco Nava, responsabile Nord Ovest del gruppo Ubi, e Joseph Meineri, direttore generale Confartigianato Cuneo, mentre i temi del «Rapporto» saranno trattati da Russo e altri cinque esperti che hanno redatto il volume.

L'incontro sarà anche l'occasione per ricordare che la sede della Macro Area Nord Ovest, trasferita da Torino a Cuneo, sarà inaugurata il 19 giugno: è in via Roma nella storica sede della Banca Regionale Europea; i lavori di ristrutturazione sono iniziati alle fine dello scorso anno.

Nell'introduzione si parla del 2017 come «un anno convulso, in cui tutto è stato in movimento, dalla società al clima. La sostenibilità dello sviluppo, che sta diventando incerta, spinge a esplorare nuove vie, come l'economia circolare. «Dobbiamo puntare sul fattore I, l'innovazione a tutto campo, senza la quale lo sviluppo sostenibile rischia di trasformarsi in stagnazione insostenibile». Alle 18,30 ci sarà tavola rotonda, a cui parteciperanno Luca Colombo, manager Facebook per l'Italia, e Gianfranco Bessone, direttore amministrazione e personale della Balocco di Fossano.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

